

Ora, all'onorevole sotto-segretario di Stato, che ha parlato di partecipazioni abusive, che ammontano al quarto e fino alla metà della mercede dovuta ai lavoratori, io domando: perchè l'autorità politica non ha denunciato all'autorità giudiziaria coloro che contravvenivano al regolamento ed alle disposizioni anche del Codice penale?

Presidente. Onorevole Lollini, i cinque minuti sono passati da un pezzo.

Santini. Prendiamo atto.

Lollini. Finisco subito e dico che oramai quello che è passato pur troppo è irrimediabile.

Io faccio però assegnamento sopra un'opera efficace del Ministero dell'interno e delle autorità da esso dipendenti, perchè in avvenire non si verificchino più cotesti fatti dolorosi; e non solo i fatti di sangue, ma anche questo sfruttamento esoso e delittuoso a danno delle masse lavoratrici.

E termino mandando un mesto pensiero alle vittime di questa brutale violenza, ed augurando che i lavoratori, invece di combattere tra di loro lotte fratricide, si uniscano, si organizzino, sentano la solidarietà fraterna, con la quale solamente potranno resistere alle prepotenze ed alle iniquità degli sfruttatori. (*Segni di approvazione a sinistra*).

Presidente. Ora avrebbe facoltà di dichiarare se sia, o no, soddisfatto l'onorevole Monti-Guarnieri; ma, non essendo egli presente, la sua interrogazione s'intende ritirata.

Così si considera come ritirata, per l'assenza dell'interrogante, l'interrogazione dell'onorevole Grassi-Voces, al ministro del tesoro « per sapere se e quando intenda presentare l'organico per gli straordinari delle avvocature erariali, delegazioni del tesoro e intendenze di finanza. »

Segue sullo stesso argomento l'interrogazione dell'onorevole Merci al ministro del tesoro « per conoscere quando egli intenda, secondo le dichiarazioni già fatte alla Camera, sistemare, nel ruolo definitivo degli impiegati, gli straordinari delle delegazioni del tesoro, delle avvocature erariali e delle intendenze di finanza, i quali, da molti anni, attendono che sia provveduto secondo giustizia al miglioramento della loro misera ed incerta condizione. »

L'onorevole ministro del tesoro ha facoltà di parlare.

Di Broglio, ministro del tesoro. All'onorevole Merci, che mi domanda se sia disposto a sistemare il personale straordinario delle intendenze di finanza, delle av-

vocature erariali e delle delegazioni del tesoro, come ho provveduto a sistemare il personale straordinario del Ministero del tesoro e della Corte dei conti, non ho che da ripetere le dichiarazioni che incaricai di fare in questa Camera il sotto-segretario di Stato, allorchè appunto si discusse il predetto organico.

Ho fatto il più e sono disposto a fare il meno. Ed ho una ragione maggiore di fare il meno, inquantochè l'aver provveduto agli straordinari del Ministero e della Corte dei conti, crea non una ragione di giustizia, come crede l'onorevole interrogante, ma una grande ragione di equità per dover soddisfare anche ai desideri del personale del quale l'onorevole Merci s'interessa.

Rimane la questione del quando. Per il quando io prego l'onorevole Merci di volermi lasciare una certa larghezza.

Egli sa che la presentazione dei disegni di legge è subordinata a molti criteri di opportunità. Quindi gli posso dire soltanto che non interporrò nessun ritardo artificiale. Ho fatto una promessa, e la Camera sa che quando ne ho fatte le ho mantenute.

Si fidi, che il mio sistema non lo muterò.

Presidente. L'onorevole Merci ha facoltà di dichiarare se sia o no soddisfatto.

Merci. Ringrazio l'onorevole ministro della compiacenza che ha avuto di rispondere personalmente alla mia modesta interrogazione e delle assicurazioni, che ha rinnovato alla Camera, di provvedere al miglioramento delle condizioni degli impiegati straordinari dipendenti dal Ministero del tesoro.

Quando fu presentato il disegno per il riordinamento dell'organico di detto Ministero, gli onorevoli colleghi Libertini e Grassi-Voces proposero un emendamento, che riguardava appunto gli straordinari ai quali si riferisce la mia interrogazione; e l'onorevole sotto-segretario di Stato, che rappresentava allora il ministro del tesoro, dichiarò a nome del Governo che sarebbe stato provveduto con la presentazione di opportuno disegno di legge alla ripresa dei lavori parlamentari, e frattanto pregava gli onorevoli Libertini e Grassi-Voces di ritirare il loro emendamento.

Ora l'onorevole ministro del tesoro, mentre conferma questo impegno preso dal sotto-segretario di Stato a di lui nome, non vorrebbe determinare il tempo preciso, nel quale i provvedimenti reclamati dovrebbero essere presentati. Io mi affido interamente al sentimento di giustizia e di equità del-